

Il punto

Giornali rubati Telegram rischia la maxi-multa

di **Aldo Fontanarosa**

Decine, centinaia di migliaia di persone hanno letto a scrocco, e tuttora leggono, i giornali italiani senza pagare un solo euro. È bastato aderire al gruppo giusto - su WhatsApp o su Telegram - per godere di questo grandioso servizio. La Procura di Bari e la Polizia postale si sono mosse per scovare i pirati dell'editoria, che leggono i quotidiani e i settimanali su comodi file pdf, con un banale clic. Ma ad ogni gruppo che chiudi, ne nascono tanti altri, beffardi. Adesso le cose possono migliorare. L'Autorità per le Comunicazioni, sentinella del diritto d'autore, potenzierà il suo regolamento in materia, forte dei nuovi poteri che le arrivano dal decreto Rilancio. Piattaforme come Telegram e WhatsApp, che pure hanno collaborato con i magistrati italiani, saranno presto obbligate a fermare i pirati. Su richiesta della nostra Autorità, dovranno rimuovere i giornali trafugati; in alternativa dovranno impedire che gli iscritti al gruppo possano scaricarli e leggerli. Se queste piattaforme dovessero ignorare l'ordine dell'Autorità, saranno sanzionate per almeno 10 mila euro. La sanzione massima arriverà al 2% del fatturato.